



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO di ASIGLIANO

Piazza Vittorio Veneto - 13032 Asigliano V.se (VC)
Tel: 0161 36 117 – C.M.: VCIC80100A – C.F.: 940 233 800 28
PEO: vcic80100a@istruzione.it - PEC: vcic80100a@pec.istruzione.it
www.icasigliano.edu.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2019-2020

Istituzione Scolastica:

I.C. DI ASIGLIANO V.SE ASIGLIANO V.SE (VC)

Codice meccanografico VCIC80100A

Responsabile del Piano

Cognome e Nome
Email

Dirigente Scolastico

SOLAZZO GIUSEPPE ANTONIO
giuseppeantonio.solazzo@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome
Email
Ruolo nella scuola

RUOCCO ROSANNA

Rosanna.ruocco7@istruzione.it

**Referente Autovalutazione
d'Istituto**

Nucleo Interno di Valutazione

<i>Docente</i>	<i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i>
Ruocco Rosanna	Referente Nucleo Interno di Valutazione
Cardano Giovanna	Componente Nucleo Interno di Valutazione
Barberis Paola	Componente Nucleo Interno di Valutazione

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Con l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione, opportunità offerta dal MIUR quest'anno entro il 31 luglio 2019, si rende necessario procedere a una revisione del PdM al fine di rendere le azioni della scuola coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo rilevati dal nuovo documento.

Dai risultati del R.A.V. sono emersi i seguenti punti di debolezza (PDD):

- Le valutazioni d'esame alte sono poche, sebbene si registri un complessivo miglioramento rispetto all'anno precedente.
- In alcune sezioni i risultati delle prove INVALSI sono inferiori al benchmark.
- Varianza tra le classi dei diversi plessi.
- Criticità nelle attività promosse dalla scuola per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare nell'ambito della valutazione di autonomia degli studenti e della loro capacità di orientarsi, che denotano una modesta capacità di attenersi alle regole e di assumere autonomi atteggiamenti positivi nella regolazione dell'apprendimento. L'organizzazione dello studio e del metodo deve essere maggiormente stimolata.
- La riuscita negli studi superiori e nel mondo del lavoro va migliorata. Inoltre, va attuata una puntuale attività di monitoraggio.
- Pochi gruppi di lavoro di docenti con positive ricadute su innovative pratiche didattiche e inadeguata condivisione delle stesse.
- La diffusione di pratiche di valutazione strutturate e comuni per ambiti disciplinari deve essere ulteriormente incrementata e organizzata in maniera strutturata.
- Difficoltà dei trasporti per i pendolari.
- Modalità di insegnamento condizionata da una metodologia tradizionale, prevalentemente di tipo trasmissivo. Scarsa propensione dei docenti a fornire la propria disponibilità ad applicare metodologie didattiche innovative e laboratoriali, comprendenti anche l'uso delle ITC. Mancanza di aule attrezzate per una didattica innovativa.
- Capacità di progettare nei dipartimenti e nei C. di Classe percorsi didattici incentrati sugli aspetti dell'interdisciplinarietà e delle competenze, da incrementare.
- Necessità di migliorare l'efficacia delle attività di recupero e di potenziamento.
- Gli alunni hanno difficoltà a partecipare alle attività extracurricolari per motivi di trasporto.
- Instabilità dei Dirigenti Scolastici.
- I percorsi di formazione tra pari potrebbero essere incrementati.
- Procedure e modalità di collaborazione all'interno dello staff e tra docenti e staff possono essere migliorate. L'uso di verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff va maggiormente diffuso. Mancanza di condivisione di buone pratiche.
- Scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. L'interazione con il territorio deve essere più organica, strutturata e programmata.
- Inadeguato sviluppo di progetti e attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e di II grado.
- Assenza di un sito web conforme alla normativa e in grado di permettere le attività di condivisione tra docenti e tra scuola e famiglie

Dall'analisi emergono i seguenti punti di forza (PDF) che risultano essere il volano per il miglioramento

- Sufficiente stabilità del personale che favorisce e agevola la continuità didattica e la

progettualità dell'Istituto che può avvalersi di una consolidata esperienza professionale. Presenza di professionalità tecniche in diversi settori, consentono di affrontare argomenti con approcci e visuali che si possono compensare e completare.

- Gli esiti di ammissione alle classi successive sono superiori rispetto al benchmark. C'è una buona percentuale di trasferimenti in entrata.
- La programmazione segue l'iter PTOF, dipartimento, classe, singolo docente. E' diffusa la programmazione per competenze. Sono definiti dei criteri di valutazione comuni.
- L'istituto pone in essere numerose attività di recupero e di supporto sia sul piano degli apprendimenti che su quello relazionale-emotivo promuovendo iniziative di sostegno e counseling psicologico e azioni per contrastare il bullismo e il cyber bullismo.
- La scuola utilizza le possibilità di flessibilità didattica-organizzativa che l'autonomia scolastica offre (attività per classi parallele, diversa organizzazione oraria, attivazione di laboratori di recupero/potenziamento, organizzazione flessibile dei gruppi classe, ecc.).
- La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.
- La dotazione di biblioteca per i libri in comodato d'uso agli studenti è aggiornata.
- La scuola ha intrapreso azioni per promuovere l'acquisizione e il progressivo perfezionamento di conoscenze e competenze informatiche e la loro applicazione alla didattica attraverso una più accurata formazione sull'innovazione metodologica.
- Relazioni con il territorio ben avviate e molteplici accordi di rete con Enti, Scuole e Associazioni.
- Presenza di azioni di formazione sulla sicurezza, sul cyberbullismo, sulla didattica inclusiva e sulle metodologie didattiche.
- Presenza della LIM, del Registro Elettronico e di una rete wi-fi in tutti i plessi.
- Visione, missione e priorità sono ben definite nel PTOF.
- Utilizzo del Bilancio Sociale quale strumento di trasparenza e di rendicontazione dell'attività della scuola.

L'IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM viene rielaborato allo scopo di ridefinirne gli obiettivi rispetto a quelli individuati nel RAV e riconsiderare alcuni aspetti fondamentali della nostra Istituzione scolastica.

L'attenzione, in particolare, si è posta su alcuni dati emersi dalla rilevazione:

- 1) Esiti finali e risultati delle prove da migliorare.
- 2) disomogeneità interna all'istituto, relativamente ai risultati delle prove
- 3) inadeguata innovazione metodologica
- 4) interazione dell'Istituto col territorio non adeguatamente organica e strutturata.

Le riflessioni del NIV hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso l'innovazione del processo didattico, che può essere migliorato tramite la condivisione di metodologie e percorsi tra i docenti della comunità ispirati alla ricerca-azione.

Convinzione che rende prioritaria l'attivazione di interventi sistematici e organici relativamente alla costruzione di un curriculum in verticale agito e, soprattutto, alla diffusione/implementazione di buone pratiche e metodologie innovative nella scuola.

Da queste considerazioni emerge la necessità che l'Istituto si apra maggiormente al territorio ed elabori delle azioni dirette a:

1. innalzare il livello degli apprendimenti e delle competenze, in particolare di quelle chiave e di cittadinanza;
2. promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso la formazione dei docenti nell'utilizzo di nuove metodologie e di più efficaci strategie didattiche, ivi comprese le ITC, nella pianificazione di percorsi formativi;
3. potenziare l'attività dei gruppi di lavoro impegnati sulla progettazione didattica nonché sulla condivisione di buone pratiche didattico-formative e di valutazione degli apprendimenti;
4. innovare i processi di insegnamento-apprendimento, favorendo lo sviluppo di strategie didattiche differenziate, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo;

Il piano di miglioramento è perciò incentrato sull'apertura della scuola al territorio e sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento finalizzato all'acquisizione di competenze di base dirette allo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Integrando i risultati del RAV e degli obiettivi rivisitati e individuati in questa revisione del PdM, il Collegio dei Docenti sta elaborando un'Offerta Formativa e un PTOF che tendono al superamento o riduzione delle criticità evidenziate.

In particolare, al fine di garantire pari opportunità e il successo formativo ha previsto:

- un Piano Annuale Inclusionione (P.A.I.) e i relativi protocolli;
- l'attivazione di sportelli didattici per un immediato recupero delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per una regolare e soddisfacente partecipazione al dialogo educativo;
- l'attivazione di uno spazio adolescenti per un immediato sostegno ai ragazzi che vivono situazioni di disagio, con conseguenti ripercussioni negative sull'apprendimento
- progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio.
- progetti di Cittadinanza attiva curriculari, mirati a fornire al futuro cittadino competenze "attive" sui principali concetti storici più strettamente legati ai principi fondativi della Carta costituzionale e ai valori culturali della tradizione italiana ed europea.
- Progetti di recupero e potenziamento

Al fine di un più ampio confronto nella ricerca di soluzioni per ridurre il divario di apprendimento tra alunni di diverse classi e potenziare le competenze, i dipartimenti di asse, approntano prove di ingresso e griglie di valutazione comuni.

Inoltre, in ottemperanza alla L 107/15 e per rispondere ai bisogni formativi del territorio, l'Istituto ha introdotto percorsi di ampliamento dell'Offerta Formativa che nel corrente a.s. coinvolgono tutte le classi. Nella consapevolezza che l'offerta educativa non possa prescindere dalla realtà culturale, sociale ed economica del contesto locale, ma che ne debba intercettare i bisogni e le risorse, è prevista la stipula di convenzioni e intese con gli enti locali, le associazioni, le aziende.

Al fine di una formazione adeguata alla conoscenza delle lingue, l'Istituto ha programmato un corso di formazione per l'acquisizione certificata delle competenze in lingua inglese.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte e la terza Superiore, simulazioni di prove standardizzate nazionali	X	X		
	2. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento	X	X		
	3. Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro: a) sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricula verticali b) Per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare	X X		X	
	c) sulla documentazione e condivisione di buone pratiche, di prove di verifica comuni e di una rubrica comune di valutazione autentica degli apprendimenti	X	X		
Ambiente di apprendimento	1. Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI.	X	X		X
	2. Sfruttare il nuovo sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	X	X	X	
	3. Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	X	X	X	
Inclusione e differenziazione	1. Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	X	X		
	2. Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	X			X
Continuità e orientamento	1. Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati dell'a. s. 2018-19 in modo più strutturato.				X
	2. Progettare attività di Orientamento in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto tutti i plessi	X			X
	3. Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e del secondo, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado.	X			X

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari gradi e innalzare la qualità dell'offerta formativa Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione. 	X	X	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate 	X	X		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando il sistema di comunicazione scuola-famiglia Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative 	X		X	X

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	
1	Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte e le terze Superiori, simulazioni di prove standardizzate nazionali	5	5	25	Progettazione didattica e modalità di misurazione comuni Risultati migliori nelle prove a carattere nazionale Riduzione del numero delle insufficienze e delle sospensioni del giudizio Promozione del successo formativo
2	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.	5	5	25	Riduzione del divario di rendimento tra le classi e nelle classi Miglioramento esiti
3	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro	4	4	16	Promozione del successo formativo
4	Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI	5	5	25	Attività di recupero/potenziamento per classi aperte/gruppi di livello Promozione del successo formativo
5	Riorganizzare e sfruttare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	4	5	20	Incremento della percentuale di docenti che attua con costanza percorsi e metodologie formative individuati ed elaborati nella fase di formazione e ricerca
6	Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	3	4	12	Classi ridisegnate in cui i luoghi sono ripensati per offrire soluzioni flessibili e modulari per soddisfare contesti differenti
7	Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	4	4	16	Riduzione delle insufficienze Promozione del successo formativo
8	Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	4	4	16	Promozione del successo formativo

9	Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati dell'a. s. 2018-19 in modo più strutturato.	5	4	20	Miglioramento esiti a distanza
10	Progettare Orie in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto curriculare l'intera classe	5	5	25	Condivisione di strutture e professionalità del territorio Opportunità per gli studenti di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curricolari, al fine di essere motivati e orientati a scelte consapevoli
11	Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e del secondo sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado	4	4	16	Promozione del successo formativo nella prospettiva della prosecuzione degli studi o nell'ingresso nel mondo del lavoro
12	Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari gradi e innalzare la qualità dell'offerta formativa	4	4	16	Riduzione del divario di rendimento tra le classi e nelle classi Innalzamento qualità O.F.
13	Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione	5	5	25	Realizzazione di una puntuale e strutturata attività di monitoraggio
14	Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate	4	5	20	Riduzione del modello trasmissivo Didattica laboratoriale e partecipativa
15	Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia	4	5	20	Partecipazione diffusa alla vita democratica della scuola
16	Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative	4	5	20	Istituzioni reti e partecipazione ad esse per attività condivise Condivisione di strutture e professionalità Promozione di accordi e/o intese con enti, associaz., aziende per l'attuazione di percorsi formativi integrati Adesione a progetti regionali, nazionali ed europei

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde, simulazioni di prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline. ❖ Realizzazione di attività curriculari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione. ❖ Riduzione del divario degli apprendimenti tra le classi 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa ❖ Tre prove comuni parallele in tutte le classi e per tutti gli assi e simulazioni di prove INVALSI per le classi seconde e quinte 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Programmazioni disciplinari d'istituto ❖ Monitoraggio prove comuni ❖ Analisi e tabulazione dei risultati dei test.
2	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Produzione di lavori derivanti dalla ricerca ❖ Condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database delle buone pratiche ❖ Riduzione del divario degli apprendimenti tra le classi 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database
3	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze ❖ Elaborazione di una valutazione per competenze integrata nelle programmazioni curriculari ❖ Adozione di rubriche di valutazione ❖ Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Almeno l'80% dei docenti adotta una programmazione per competenze con rubriche di valutazione ❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Verbali dei Dipartimenti ❖ Programmazioni curriculari e dipartimentali ❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database
4	Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Realizzazione di diverse modalità organizzative delle classi ❖ Riduzione degli insuccessi scolastici e potenziamento delle eccellenze ❖ Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero studi con diverse modalità organizzative delle classi ❖ Attività a classi aperte e per gruppi di alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Documentazione percorsi, verifiche e monitoraggio risultati ❖ Rilevazione attraverso documenti di programmazione e registri

	<p>Riorganizzare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta e iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola</p>	<p>❖ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento (classi3.0)</p> <p>❖ Garantire il successo formativo degli alunni aumentandone le competenze</p> <p>❖ Incremento dell'uso di buone pratiche e loro condivisione</p>	<p>❖ Numero di studi nuovi ambienti di apprendimento realizzati</p> <p>❖ Numero di insufficienze risolte grazie alla didattica laboratoriale</p> <p>❖ Numero di lavori condivisi</p>	<p>❖ Conteggio ambienti di apprendimento realizzati</p> <p>❖ Raccolta dati in itinere e finale dei miglioramenti</p> <p>❖ di casi particolari</p> <p>❖ Data base</p> <p>❖ Nuovo sito web a norma</p>
6	<p>Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione</p>	<p>❖ Aumento della diffusione delle metodologie innovative e dell'uso delle ITC nella pratica quotidiana dei docenti</p>	<p>❖ Numero dei Docenti che utilizzano piattaforme di e-learning, di siti web, di social network, per la condivisione di materiale con / per / dagli alunni</p>	<p>❖ Documentazione</p> <p>❖ Archiviazione materiale</p>
7	<p>Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai specifici bisogni dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.</p>	<p>❖ Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni</p> <p>❖ Mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES</p>	<p>❖ Numero dei PEI e dei PDP predisposti</p>	<p>❖ Check list dei risultati di tutti gli interventi.</p> <p>❖ Check list dei PEI e dei PDP</p>
8	<p>Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno</p>	<p>❖ Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni certificati</p>	<p>❖ Incontri predisposti</p> <p>❖ Partecipazione a corsi di formazione</p>	<p>❖ Verbali CdC e GLI</p>
9	<p>Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati dell' a. s. 2018-19 in modo più strutturato.</p>	<p>❖ Monitoraggio delle scelte successive al diploma e dei risultati conseguiti per almeno l'80% dei diplomati dell'a. s. 2018-19.</p>	<p>❖ Numero dei diplomati monitorati</p>	<p>❖ Progetti e/o Interviste</p>

10	<p>Progettare attività di Orientamento</p> <p>in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto tutti i plessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aumento e diversificazione delle opportunità formative ❖ Miglioramento e funzionalità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Presenza di esperti esterni, enti e associazioni ❖ Partecipazione formale e informale delle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Convenzioni, intese e protocolli ❖ Rendicontazione sui servizi e sulle strutture ❖ Verbali, fogli firme
11	<p>Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e del secondo sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado</p>	<p>Facilitare il progettuale, metodologico e didattico tra gli studenti della scuola</p>	<p>Percorsi formativi realizzati in continuità</p> <p>Laboratori di orientamento</p> <p>Coinvolgimento famiglie</p>	<p>Verbali incontri</p> <p>Documenti di progettazione e di rendicontazione</p> <p>Questionari di autopercezione</p>

12	Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari plessi e innalzare la qualità dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Maggiore condivisione e coesione. ❖ Incremento dell'appartenenza all'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Condivisione e scambio di buone pratiche e di attività ed esperienze di didattica laboratoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Consultazione della banca dati delle esperienze e delle attività svolte ❖ Report riunioni
13	Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Allargamento della condivisione e della corresponsabilità educativo-didattica e organizzativa ❖ Consolidamento dei processi di responsabilizzazione di ciascuna delle componenti della comunità scolastica, in riferimento a ruoli e compiti 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero di docenti impegnati come figure di sistema e membri di commissioni/gruppi di lavoro ❖ Verbali e report dei gruppi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Verifica e rendicontazione delle azioni prodotte ❖ Database
14	Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incremento della partecipazione dei docenti ai corsi di formazione ❖ Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database delle buone pratiche ❖ Potenziamento delle competenze progettuali, metodologiche e strategiche ❖ Utilizzo di pratiche formative inclusive 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero di docenti /numero corsi di formazione seguiti ❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Certificazioni di partecipazione ❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database
15	Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incremento della partecipazione delle famiglie alla vita democratica della scuola ❖ Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero dei genitori che partecipa alle assemblee e ai colloqui ❖ Partecipazione a progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risultati elezioni scolastiche ❖ Progetti ❖ Check list relativa alla presenza dei genitori alle assemblee, ai colloqui individuali e alle manifestazioni dell'Istituto
16	Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incremento delle reti e delle intese attivate ❖ Aumento numero e/o consistenza degli sponsor 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero nuove reti attivate ❖ Numero nuove intese stipulate con associazioni ed enti presenti sul territorio ❖ Numero e/o consistenza degli sponsor 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Documentazione ❖ Intese di sponsorizzazione stipulate

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e quinte e terza superiore, simulazioni di prove standardizzate nazionali	<input type="checkbox"/> Recupero/potenziamento delle conoscenze e competenze.	<input type="checkbox"/> Resistenza e opposizione ai cambiamenti	<input type="checkbox"/> Migliori performance degli studenti anche in riferimento alle prove INVALSI	<input type="checkbox"/> Eccessiva attribuzione di responsabilità come fattore di successo/insuccesso.
2	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento	<input type="checkbox"/> Ridurre il divario all'interno delle classi spostando i risultati verso la fascia alta di valutazione.	<input type="checkbox"/> Resistenza e opposizione ai cambiamenti	<input type="checkbox"/> Progettazioni più adeguate alla formazione di un alunno "competente", pronto ad affrontare un sereno e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.	<input type="checkbox"/> Consolidamento o cristallizzazione del sistema adottato <input type="checkbox"/> Eccessiva formalizzazione e rischio di una tecnicistica deriva burocratica.
3	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro a) sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari b) <i>Per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare</i> c) Su documentazione e condivisione di buone pratiche, di prove di verifica comuni e di una rubrica comune di valutazione autentica degli apprendimenti	<input type="checkbox"/> Condivisione di un sistema di valutazione e dei relativi strumenti. <input type="checkbox"/> Utilizzo di rubriche di valutazione delle competenze e di procedure per l'osservazione <input type="checkbox"/> Crescita della comunità di pratiche innovative <input type="checkbox"/> Rimozione /riduzione degli ostacoli al conseguimento del successo formativo	<input type="checkbox"/> Resistenza e opposizione ai cambiamenti <input type="checkbox"/> Difficoltà a integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze <input type="checkbox"/> Utilizzo "meccanico" dei nuovi strumenti senza cambiare nella sostanza l'approccio metodologico	<input type="checkbox"/> Progettazioni maggiormente aderenti alla formazione del cittadino attivo nella società contemporanea <input type="checkbox"/> Progettazioni più adeguate alla formazione di un alunno "competente", pronto ad affrontare un sereno e proficuo inserimento nel mondo del lavoro. <input type="checkbox"/> Ridurre il divario all'interno delle classi spostando i risultati verso la fascia alta di valutazione <input type="checkbox"/> Scuola contemporanea rispondente alla società della conoscenza	<input type="checkbox"/> Consolidamento o cristallizzazione del sistema adottato <input type="checkbox"/> Eccessiva formalizzazione e rischio di una tecnicistica deriva burocratica. <input type="checkbox"/> Utilizzo inadeguato dei nuovi strumenti, usati in modo sporadico e/o con la sola funzione trasmissiva di contenuti e meramente sostitutiva del docente.

4	Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare “laboratori” di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI	<input type="checkbox"/> Maggiori opportunità per il successo formativo <input type="checkbox"/> Potenziamento delle eccellenze	<input type="checkbox"/> Mero sviluppo organizzativo non supportato da adeguati sostegni metodologici <input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative	<input type="checkbox"/> Innalzamento degli esiti <input type="checkbox"/> Riduzione insuccesso scolastico	<input type="checkbox"/> Adeguamento burocratico e non di sostanza <input type="checkbox"/> Adeguamento tecnico e non supportato dalle necessarie innovazioni metodologiche
5	Riorganizzare e sfruttare il nuovo sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	<input type="checkbox"/> Maggiori opportunità per il successo formativo <input type="checkbox"/> Maggiori soddisfazioni professionali per i docenti <input type="checkbox"/> Innovazione <input type="checkbox"/> Crescita della comunità di pratiche	<input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative e metodologiche <input type="checkbox"/> Resistenza dei docenti a un maggior carico di lavoro	<input type="checkbox"/> Innalzamento degli esiti <input type="checkbox"/> Migliore aderenza delle competenze professionali alle esigenze della scuola	<input type="checkbox"/> Adeguamento tecnico e non di sostanza <input type="checkbox"/> Partecipazione passiva alle iniziative di formazione
6	Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	<input type="checkbox"/> Maggiori opportunità per il successo formativo <input type="checkbox"/> Riduzione del modello trasmissivo	<input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative e metodologiche	<input type="checkbox"/> Innalzamento degli esiti	<input type="checkbox"/> Adeguamento tecnico e non di sostanza
7	Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	<input type="checkbox"/> Recupero/potenziamento delle conoscenze e competenze.	<input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative e metodologiche	<input type="checkbox"/> Realizzazione del successo formativo dell'alunno	<input type="checkbox"/> Consolidamento o cristallizzazione del sistema adottato
8	Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	<input type="checkbox"/> Rimozione/riduzione degli ostacoli al conseguimento del successo formativo	<input type="checkbox"/> Utilizzo “meccanico” dei nuovi strumenti senza cambiare nella sostanza l'approccio metodologico	<input type="checkbox"/> Conseguimento del successo formativo	<input type="checkbox"/> Adeguamento formale e non di sostanza
9	Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati della. s. 2018-19 in modo più strutturato .	<input type="checkbox"/> Acquisizione dati per l'autovalutazione in uscita	<input type="checkbox"/> Interpretazione pessimistica dei dati	<input type="checkbox"/> Valorizzazione degli esiti positivi	<input type="checkbox"/> Timore che la pubblicazione dei dati possa avere effetti negativi

10	Progettare attività di Orientamento in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto curriculare Tutti i plessi	<input type="checkbox"/> Maggiori risorse e opportunità per la scuola e per il territorio	<input type="checkbox"/> Mera divisione di compiti, risorse, spazi	<input type="checkbox"/> Sviluppo di un sistema integrato che concorre coerentemente alla formazione del cittadino	<input type="checkbox"/> Interazione meramente burocratica tra scuola e territorio
11	Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e del secondo sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado	<input type="checkbox"/> Maggiore adeguatezza nella scelta dell'indirizzo superiore	<input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative per la partecipazione degli studenti	<input type="checkbox"/> Innalzamento degli esiti	<input type="checkbox"/> Cristallizzazione dei progetti di collaborazione
12	Incrementare le azioni comuni per far interagire e innalzare la qualità dell'offerta formativa	<input type="checkbox"/> Crescita nella comunità di pratiche di condivisione <input type="checkbox"/> Rimozione/riduzione degli ostacoli al conseguimento del successo formativo	<input type="checkbox"/> Utilizzo "meccanico" delle nuove strategie senza cambiare nella sostanza l'approccio	<input type="checkbox"/> Riduzione del divario all'interno degli indirizzi spostando i risultati verso la fascia alta di valutazione <input type="checkbox"/> Scuola contemporanea rispondente alla società della conoscenza	<input type="checkbox"/> Consolidamento o cristallizzazione del sistema adottato
13	Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione	<input type="checkbox"/> Crescita nella comunità di pratiche di condivisione	<input type="checkbox"/> Utilizzo "meccanico" dei nuovi strumenti senza cambiare nella sostanza l'approccio	<input type="checkbox"/> Scuola contemporanea rispondente alla società della conoscenza	<input type="checkbox"/> Eccessiva formalizzazione e rischio di una tecnicistica deriva burocratica.
14	Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate	<input type="checkbox"/> Maggiori soddisfazioni professionali per i docenti <input type="checkbox"/> Maggiori opportunità per il successo formativo <input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Resistenza dei docenti a un maggior carico di lavoro	<input type="checkbox"/> Migliore aderenza delle competenze professionali alle esigenze della scuola	<input type="checkbox"/> Partecipazione passiva alle iniziative di formazione
15	Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia	<input type="checkbox"/> Maggiore integrazione tra famiglie e scuola come sistemi educativi	<input type="checkbox"/> Resistenza delle famiglie a un coinvolgimento più attivo	<input type="checkbox"/> Soddisfazione delle famiglie che hanno partecipato attivamente ai buoni esiti dei figli	<input type="checkbox"/> Dispendio di tempo e impegno ritenuti eccessivi
16	Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative	<input type="checkbox"/> Maggiori risorse e opportunità per la scuola e per il territorio	<input type="checkbox"/> Mera divisione di compiti, risorse, spazi	<input type="checkbox"/> Sviluppo di un sistema integrato che concorre coerentemente alla formazione del cittadino	<input type="checkbox"/> Interazione meramente burocratica tra scuola e territorio

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Diffusione di metodologie innovative e laboratoriali ➤ Riorganizzazione del tempo scuola (gruppi di livello, classi aperte) ➤ Creazione nuovi ambienti di apprendimento ➤ Diffusione dell'uso delle ITC nell'adidattica ➤ Interazione sistematica e organica col territorio 	<p>Connessione con la L 107/15:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzazione competenze linguistiche; ➤ sviluppo delle competenze digitali ➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali ➤ prevenzione e contrasto alla dispersione attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi differenziati ➤ valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio ➤ incremento dell'alternanza scuola/lavoro, più organica e sistematica <p>Connessione con l'innovazione promossa attraverso le tecnologie digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ trasformazione del modello trasmissivo della scuola ➤ utilizzo delle opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali ➤ creazione di nuovi spazi di apprendimento ➤ connessione dei saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

1) *Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte e le terze Superiori, simulazioni di prove standardizzate nazionali*

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’ insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’ insegnamento 			Compito d’Istituto
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		➤
Consulenti		➤
Attrezzature		➤
Servizi		➤
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

- 2) *Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento*

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’ insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’insegnamento 			FIS
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Consulenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

3) Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro

- a) sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricoli verticali
- b) *Per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare*
- c) sulla documentazione e condivisione di buone pratiche, di prove di verifica comuni e di una rubrica comune di valutazione autentica degli apprendimenti

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’ insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’insegnamento 			FIS Potenziamento
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Consulenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

4) *Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare “laboratori” di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI*

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’insegnamento 			Potenziamento FIS
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Consulenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

5) *Ristrutturare e sfruttare il nuovo sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola*

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all'insegnamento ➤ Attività aggiuntive all'insegnamento 			FIS Compito d'Istituto
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR ➤ Finanziamento da contributo volontario
Consulenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR ➤ Finanziamento da contributo volontario
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

6) Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze

di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’insegnamento 			Compito d’Istituto
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				Rete PNFD

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR ➤ Finanziamento da contributo volontario
Consulenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR ➤ Finanziamento da contributo volontario
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

7) *Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.*

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none">➤ Attività funzionali all’insegnamento➤ Attività aggiuntive all’insegnamento			Compito d’Istituto
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none">➤ Supporto ai docenti➤ Vigilanza durante le attività			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

8) *Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno*

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none">➤ Attività funzionali all'insegnamento➤ Attività aggiuntive all'insegnamento			Compito d'Istituto
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none">➤ Supporto ai docenti➤ Vigilanza durante le attività			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

9) *Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati della. s. 2018-19 in modo*

più strutturato.

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all'insegnamento ➤ Attività aggiuntive all'insegnamento 			FFSS Potenziamento
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		Scuole del territorio
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

10) *Progettare attività di Orientamento in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto tutti i plessi*

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’insegnamento 			FIS Potenziamento
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				Scuole territorio

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		Scuole territorio
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

11) Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e del secondo ciclo sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’insegnamento 			FIS Potenziamento
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Consulenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti iPOR
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

12) Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari gradi e innalzare la qualità dell'offerta formativa

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all'insegnamento ➤ Attività aggiuntive all'insegnamento 			Compito d'Istituto
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

13) Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo presuntivo	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’insegnamento 			Compito d’Istituto Potenziamento
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

14) Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all'insegnamento ➤ Attività aggiuntive all'insegnamento 			Piano Ambito FIS
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR ➤ Finanziamento da contributo volontario
Consulenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impegno economico sui consulenti dovrebbe ricoprire almeno il 15% del budget per l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ F.I.S ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR ➤ Finanziamento da contributo volontario
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

15) Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’insegnamento 			FIS Compito d’Istituto
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento	FIS
Consulenti		
Attrezzature	L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Servizi	L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Altro		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

16) Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costop revisto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività funzionali all’insegnamento ➤ Attività aggiuntive all’insegnamento 			Potenziamento FIS
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto ai docenti ➤ Vigilanza durante le attività 			
Altre figure				

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	L’impegno economico sui formatori dovrebbe ricoprire almeno il 65% del budget per l’intervento	FIS
Consulenti		
Attrezzature	L’impegno economico sulle attrezzature dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti PON ➤ Progetti POR
Servizi	L’impegno economico sui servizi dovrebbe ricoprire almeno il 10% del budget per l’intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ProgettiPON ➤ Progetti POR
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività (in verde monitoraggio)									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic.	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte e terze Superiori, simulazioni di prove standardizzate nazionali	X	X	X			X	X		X	
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento		X	X	X	X	X	X	X	X	
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare “laboratori” di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Ristrutturare e sfruttare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati della. s. 2018-19 in modo più strutturato.		X	X	X					X	
Progettare attività di Orientamento in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto tutti i plessi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e Del secondo sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado		X	X	X	X	X	X	X		
Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate		X	X	X		X	X	X		
Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
DISSEMINAZIONE							X	X	X	X

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le delle azioni di monitoraggio alle scadenze di rilevazione previste in tab. 8 con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni (alle scadenze previste)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Inizio Intermedio Finale	Frequenza	% di frequenza del corso	Basso numero di partecipanti	Aumento nel numero di stakeholder interessati	Rimodulazione e ricalibrazione degli interventi
Intermedio Finale	Gradimento	Livello di gradimento	Scarso interesse nelle attività svolte	Notevole interesse per le attività svolte	Coinvolgimento degli stakeholder nella fase di aggiustamento
Intermedio Finale	Miglioramento degli apprendimenti	Incremento nelle valutazioni curriculari riduzione dei debiti formativi	Basso grado di miglioramento registrato	Alto grado di miglioramento registrato nel curriculare	Rimodulazione e ricalibrazione degli interventi

Processo	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte e le terze superiore,, simulazioni di prove standardizzate nazionali	❖ Numero di simulazioni effettuate	❖ Documentazione percorsi, verifiche e monitoraggio risultati			
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento	❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola	❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database			
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro	❖ Numero di nuove rubriche di valutazione condivise/ adottate ❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola	❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database e/o adottati dai dipartimenti			

<p>Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare “laboratori” di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Diverse modalità organizzative delle classi ❖ Numero laboratori attivati 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Documentazione percorsi, verifiche e monitoraggio risultati 			
<p>Riorganizzare e sfruttare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica convogliando risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a rilevare e monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero di lavori prodotti e condivisi nell'archivio delle buone pratiche sul sito della scuola ❖ Numero di nuovi ambienti di apprendimento realizzati ❖ Archivio di buone pratiche ❖ Piattaforma e-learning ❖ Questionari ❖ Nuovo sito web 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conteggio dei nuovi lavori prodotti e depositati nell'archivio ❖ Piattaforma ❖ Percentuale di docenti che fa uso costante della piattaforma 			
<p>Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero dei Docenti che utilizzano piattaforme di e-learning, di siti web, di social network, per la condivisione di materiale con / per / dagli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Documentazione ❖ Archiviazione materiale 			
<p>Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Revisione scelte didattico-metodologiche 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Programmazioni di classe e disciplinari 			

Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno	❖ Concertare scelte didattico-metodologiche	❖ Documentazione percorsi, verifiche e monitoraggio risultati			
Realizzare il monitoraggio dell'uscita di almeno l'80% dei diplomati della. s. 2018-19 in modo più strutturato.	❖ Numero dei diplomati monitorati	❖ Progetti e/o Interviste			
Progettare attività di Orientamento in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto tutti i plessi	❖ Convenzioni, visite ❖ Programmazione Orientamento inserita nel PTOF	❖ Numero convenzioni stipulate ❖ PTOF			
Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e del secondo sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado	❖ Numero di progetti educativi con le scuole secondarie di primo grado svolti anche attraverso istituzioni di reti per il monitoraggio dei risultati conseguiti	❖ Istituzione di reti e/o intese programmatiche con le scuole del territorio ❖ Documentazione progetti, attività, verifiche e monitoraggio risultati			
Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari gradi innalzando l'O.F	❖ Costituzione commissioni di lavoro ❖ Dipartimenti	❖ Documentazione, intese, lavori realizzati			
Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione	❖ Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	❖ Report inseriti nel database			

<p>Promuovere la partecipazione corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero di corsi di formazione seguiti ❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola ❖ Somministrazione questionario online sui bisogni di formazione del personale ❖ questionari online customer formation erogata 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Certificazioni di partecipazione ❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database ❖ Percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi e le metodologie formative innovative individuate ed elaborate nella fase di formazione/ricerca 			
<p>Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando nel contempo il sistema di comunicazione scuola-famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero dei rappresentanti dei genitori presenti alla vita scolastica ❖ Numero di progetti e attività realizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risultati elezioni scolastiche e verbali delle assemblee di classe ❖ Documentazione progetti, attività, verifiche e monitoraggio risultati 			
<p>Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero nuove reti attivate ❖ Numero nuove intese stipulate con associazioni ed enti presenti sul territorio ❖ Numero e/o consistenza degli sponsor 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Documentazione ❖ Stipula intese di sponsorizzazione 			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risult. Riconfronto	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	<p>Banca dati completa utile per attivare azioni mirate e specifiche per il successo scolastico nel secondo ciclo. Realizzare prove in uscita concordate con la scuola di secondo grado.</p> <p>Aumentare di almeno 1 punto la media conseguita negli scrutini finali rispetto all'a.s. precedente</p> <p>Ridurre il divario dei risultati relativamente alle classi dei vari plessi</p>	<p>Fine anno scolastico</p> <p>Fine I Quadrimestre / Fine anno scolastico</p> <p>Fine I quadrimestre/ Fine anno scolastico</p>	<p>% di studenti che superano il punteggio 80/100</p> <p>% di studenti che migliorano il rendimento scolastico</p> <p>media dei voti nello scrutinio intermedio e finale</p>	<p>Aumento</p> <p>10% di studenti che registrano un punteggio migliore di un punto la media dei voti nello scrutinio finale</p> <p>Ridurre la varianza tra i vari plessi rafforzando le competenze di base</p>			<p>Qualora dall'azione di monitoraggio emergano problemi relativi a un particolare corso, successivo gli interventi di miglioramento.</p>

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risult. Riconfronto	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi che hanno avuto riscontri inferiori al benchmark avvicinandole ai riferimenti regionali</p> <p>Preparare gli studenti Ad affrontare in modo adeguato le prove nazionali</p>	<p>Prove Invalsi</p> <p>Prove Invalsi</p>	<p>Esiti prove Invalsi Riferimenti regionali</p> <p>Esiti prove Invalsi Riferimenti benchmark</p>	<p>In linea con il traguardo</p> <p>In linea con il traguardo</p>			

Priorità 3

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori celti	Risultati attesi	Risultati Riconfermati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole Raggiungere più alti livelli di competenze chiave personali, sociali e civiche	Fine primo periodo/ fine anno scolastico Fine primo periodo/ fine anno scolastico	Percentuale di alunni che non rispettano le regole Questionari sulla consapevolezza del proprio stile di apprendimento e sulla acquisizione critica delle molteplici forme di informazione	Accrescere La collaborazione e la solidarietà tra gli studenti In linea con il traguardo regionale e nazionale			Qualora dall'azione di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, all'insorgenza di episodi problematici o alle competenze chiave personali, sociali e civiche più in generale, si coinvolgeranno i genitori e i CdC e si provvederà a rimodulare l'azione didattica al fine di renderla più rispondente ai bisogni formativi degli allievi

Priorità 4

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori celti	Risultati attesi	Risultati Riconfermati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza	Migliorare i risultati di studio nel successivo percorso Ampliare le azioni di orientamento in uscita verso il II Ciclo e/o il mondo del lavoro	Fine anno scolastico / anni successivi Fine I Quadrimestre e/ Fine anno scolastico	Raccolta dati e tabulazione sui risultati a distanza (percorsi II ciclo/inserimento mondo del lavoro)	Aumento di studenti che realizzano percorsi universitari o che si inseriscono in modo stabile nel mondo lavorativo			Qualora dall'azione di monitoraggio emergano problemi relativi ai traguardi da raggiungere, verranno rafforzati nell'anno successivo gli interventi di miglioramento.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni collegiali	Tutti i docenti	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	Focus group tra docenti per l'implementazione delle buone pratiche realizzate
Riunioni di dipartimenti	Docenti dei diversi dipartimenti	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	Focus group tra docenti per l'implementazione delle buone pratiche realizzate
Open Day	Dipendenti della scuola e stakeholder	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	Coinvolgimento dei portatori di interesse per le prossime progettazioni

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
➤ pubblicazioni sul sito internet della scuola delle rilevazioni effettuate	➤ Stakeholder interni	➤ Report annuali ➤ Report periodici

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
➤ Pubblicazioni sul sito internet della scuola ➤ Pubblicazione su riviste e quotidiani locali	➤ Stakeholder esterni ➤ Associazioni ed enti presenti Sul territorio	➤ Report annuali e periodici

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

<i>Docente</i>	<i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i>
SOLAZZO GIUSEPPE ANTONIO	Dirigente Scolastico
RUOCCO MARILENA	Referente Nucleo Interno di Valutazione e FS Area PTOF
BARBERIS PAOLA	Componente Nucleo Interno di Valutazione e Animatore Digitale
CARDANO GIOVANNA	Componente Nucleo Interno di Valutazione e 1° COLLABORATRICE DS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Test di ingresso per classi parallele (per tutte le classi e per tutti gli assi).
- Pianificazione e organizzazione didattica per assi culturali e di indirizzo al fine di potenziare una condivisione di scelte metodologiche e didattiche.
- Stipula di convenzioni con Enti e associazioni del territorio.
- Miglioramento e uso potenziato del nuovo sito web a norma e concepito anche come archivio di buone pratiche e spazio di condivisione
- Implementazione del database d'istituto
- Organizzazione di laboratori per gruppi di livello e classi aperte
- Definizione impegni orari su progetti per disponibilità da potenziamento
- Avvio progetti Ampliamento Offerta Formativa
- Avvio e continuazione progetti di esercitazione Prove INVALSI.
- Formazione degli alunni alla cittadinanza attiva, all'educazione di genere e contro ogni forma di discriminazione e all'uso corretto della rete con progetti curricolari
- Formazione docenti sulle tematiche dell'inclusione, innovazione metodologica, sicurezza e normativa privacy.
- Elaborazione di protocolli di intervento per gli alunni BES.

Revisione del 23-10-2019

**Il Dirigente Scolastico
Giuseppe A. SOLAZZO**

I PROGETTI DEL PIANO

1. FORMAZIONE DOCENTI

Obiettivi prioritari: superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo delle conoscenze e al modello di lezione frontale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Con questo progetto si intende coinvolgere i docenti in un'attività di formazione / autoformazione interrogandosi su questioni cruciali:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo delle competenze
- quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

2. LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI

Obiettivi prioritari: Utilizzare le modalità organizzative e gestionali che l'autonomia scolastica consente (diversa organizzazione oraria, diversa gestione dei gruppi classe,...) al fine di realizzare il successo formativo di ogni studente riducendo le insufficienze, valorizzando i talenti, migliorando gli esiti a distanza e i risultati nelle rilevazioni degli apprendimenti, realizzando nuovi ambienti di apprendimento (classi3.0), aumentando le competenze, incrementando l'uso di buone pratiche e la loro condivisione, riducendo le criticità emerse nell'Istituto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Con questo progetto si intende: supportare gli studenti più deboli con interventi di recupero gratuiti e in orario curricolare, evitando così un aggravio sulle famiglie, anche in termini di spostamenti pomeridiani; supportare gli studenti che vengono settimanalmente preparati ad affrontare le prove INVALSI; supportare gli studenti diplomandi nella preparazione all'esame di Stato; supportare gli studenti più capaci nel potenziamento dei loro talenti e nella preparazione alle scelte del secondo ciclo e universitarie; preparare gli studenti ad affrontare gli esami per il conseguimento delle CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE; valorizzare la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi. La DIDATTICA LABORATORIALE connessa, rende gli studenti protagonisti del loro sapere attraverso la pratica didattica della RICERCAZIONE, l'insegnamento interdisciplinare / cross-curricolare fornisce le condizioni in cui si realizza un apprendimento efficace, che perciò migliora. Gli studenti imparano di più quando interagiscono con i loro compagni di classe, insegnanti e membri della comunità.

3. Implementare le ICT nella didattica

Obiettivi prioritari: Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'azione proposta intende promuovere nei docenti l'uso di una didattica innovativa coinvolgendoli in un'attività di formazione/autoformazione volta:

- alla formazione del personale docente in rete per l'acquisizione delle skills digitali per la didattica;
- all'uso di strumenti tecnologici già presenti nella scuola
- all'utilizzo di metodologie e ambienti per la didattica digitale integrata

4. Progetto Teatro

Obiettivi prioritari: potenziare le competenze nella musica, nell'arte, nel cinema

Si intende coinvolgere gli studenti in un progetto di formazione sulle tecniche di recitazione, di rappresentazione e di sviluppo di scenografie.

Il corso dovrà prevedere la preparazione degli studenti interessati sulle tecniche di recitazione e/o di interpretazione di un testo letterario o teatrale, rivolto alla realizzazione di una rappresentazione teatrale

I destinatari di tale intervento sono gli studenti del I Grado

5. Il mio futuro

Obiettivi prioritari: Definizione di un sistema di orientamento

Si intende coinvolgere gli studenti in un progetto di orientamento per la scelta futura sia di studio che lavorativa.

I destinatari di tale intervento sono gli studenti delle classi terminali.

6. Inclusione: un'opportunità per tutti

Obiettivi prioritari: una scuola inclusiva per il successo formativo di ogni studente

Il Progetto è proteso a: - migliorare il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità; - garantire l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza; - offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni; - indicare gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività di tutti gli alunni e in particolare per quelli con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità; - stabilire le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona, per una collaborazione sinergica. - collaborare con la ASP, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate.

Per tutti i progetti sono previste:

Attività di diffusione dei risultati raggiunti:

La diffusione dei risultati ottenuti avverrà attraverso la realizzazione di un report finale di progetto con la sintesi della attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti. Tale report sarà pubblicato sul sito della scuola e consultabile dalle famiglie.

Modalità di revisione delle azioni:

Qualora dall'azione di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, alla soddisfazione dei partecipanti, agli esiti della valutazione intermedia rispetto ai risultati attesi, si procederà alla revisione dell'azione didattica al fine di renderla maggiormente rispondente ai bisogni formativi degli studenti.

APPENDICE A

Obiettivi L. 107/2015

- A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- B. potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- C. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- D. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- E. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- F. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- G. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- H. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- I. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- K. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- L. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- M. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- N. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- O. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- P. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

- collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B

Orizzonti Avanguardie Educative INDIRE

<http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/Manifesto-AE.pdf>

<http://www.indire.it/progetto/avanguardie-educative/>

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività "hands-on", ecc.
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT non sono nè ospiti sgraditi nè protagonisti, sono opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare.
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento: la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta.
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola: il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime distribuite nell'arco dell'a.s. può avvenire tenendo conto della necessità di una razionalizzazione delle risorse, di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi, dell'affermarsi delle ICT che favoriscono nuove modalità di apprendimento e che necessitano di nuovi tempi.
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: l'espansione di internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso; non solo il patrimonio di fatti e nozioni (una volta monopolio esclusivo di pochi) oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): una scuola d'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.
7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile: obiettivo delle scuole d'avanguardia è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.